



CORSI
SICUREZZA.NET



**SALVAMENTO
ACADEMY**

CORSO ADDETTI

ANTINCENDIO (1 – FOR)







**Partecipando a questo corso
di Adetti antincendio sarete addestrati a:**

*Gestire un'emergenza in ambienti di lavoro e..
salvare una vita umana*

- ✓ Conoscere i principi sulla combustione e la prevenzione incendi;
- ✓ Applicare le procedure di protezione del piano d'emergenza antincendio;
- ✓ Eseguire le operazioni di spegnimento in caso di principio d'incendio.

Il corso soddisfa i requisiti del D.M. GSA del 02/09/2021

ADDETTI ANTINCENDIO (1-FOR)



**SALVAMENTO
ACADEMY**



SALVAMENTO
Domande?
ACADEMY





SALVAMENTO ACADEMY

RIFERIMENTI NORMATIVI



DECRETO GSA (Gestione della sicurezze antincendio) del 2 settembre 2021



In vigore dal 29 ottobre 2022

Sostituisce il D.M. del 10 marzo 1998 e definisce:

- ✓ Gestione della sicurezza antincendio in esercizio;
- ✓ Gestione della sicurezza antincendio in emergenza;
- ✓ corsi di formazione e aggiornamento antincendio per addetti al servizio antincendio;
- ✓ Idoneità tecnica degli addetti al servizio antincendio;
- ✓ Corsi formazione e aggiornamento docenti antincendio.

ADDETTI ANTINCENDIO (1-FOR)

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO

- ✓ Il lavoratore deve essere informato e formato;
- ✓ Fornire adeguate e specifiche informazioni agli addetti della manutenzione e appaltatori;
- ✓ Nei piccoli luoghi di lavoro può essere sufficiente l'apposizione di cartellonistica;
- ✓ Possibile predisporre avvisi scritti con indicazioni essenziali in caso di allarme;
- ✓ L'informazione e formazione deve essere effettuata su specifici argomenti.



Allegato III: contenuti formazione addetti antincendio;
Allegato IV: certificato idoneità tecnica addetto antincendio.

Il datore di lavoro deve:

- ✓ designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione dell'emergenza;
- ✓ Assicurare la formazione degli addetti al servizio antincendio.

Il Decreto GSA del 2 settembre 2021 richiama la formazione degli addetti antincendio (sostituendo il DM 10 marzo 1998) e dettaglia nell'Allegato III i contenuti minimi (moduli, argomenti, durata) della formazione antincendio da impartire e l'aggiornamento degli addetti (moduli, argomenti e tempistica).



Il Decreto GSA individua in allegato III, **tre gruppi di percorsi formativi** in funzione della complessità dell'attività e del livello di rischio.

Alcune attività di livello 3:

- ✓ Fabbriche e depositi esplosivi;
- ✓ Centrali termoelettriche e nucleari;
- ✓ Depositi e impianti di estrazione combustibile;
- ✓ Scuole e uffici con oltre 1000 persone;
- ✓ Aerostazioni, porti stazioni ferroviarie, metropolitane;
- ✓ Grandi attività commerciali;
- ✓ Strutture sanitarie
- ✓ Cantieri temporanei o mobili;
- ✓ Stabilimenti impianti stoccaggio rifiuti.



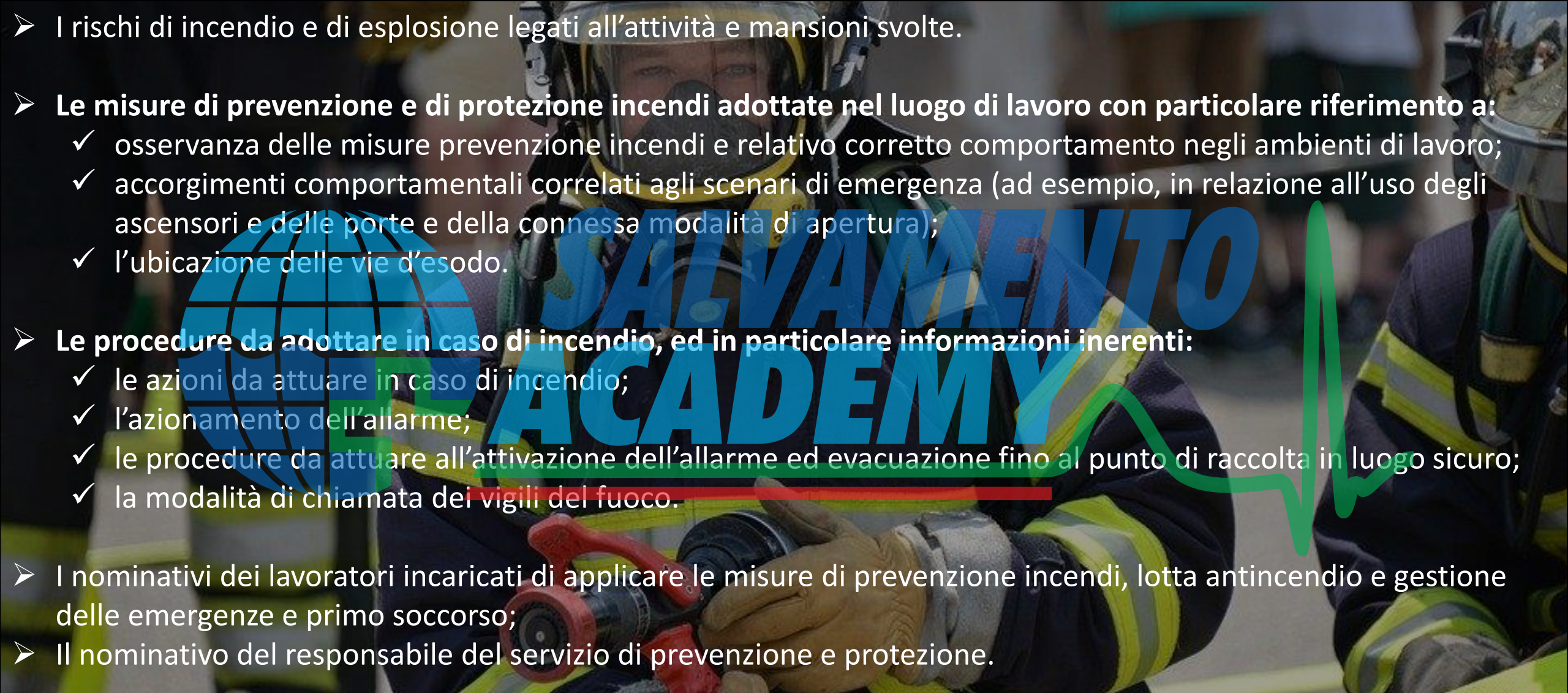
Attività livello 2:

- ✓ Luoghi di lavoro compresi nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, con esclusione delle attività di livello 3;
- ✓ Cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.

Attività livello 1:

- ✓ Categoria di attività quelle non presenti ai precedenti punti e dove, in generale, le sostanze presenti e le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.

**SALVAMENTO
ACADEMY**

- 
- I rischi di incendio e di esplosione legati all'attività e mansioni svolte.
 - **Le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:**
 - ✓ osservanza delle misure prevenzione incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - ✓ accorgimenti comportamentali correlati agli scenari di emergenza (ad esempio, in relazione all'uso degli ascensori e delle porte e della connessa modalità di apertura);
 - ✓ l'ubicazione delle vie d'esodo.
 - **Le procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare informazioni inerenti:**
 - ✓ le azioni da attuare in caso di incendio;
 - ✓ l'azionamento dell'allarme;
 - ✓ le procedure da attuare all'attivazione dell'allarme ed evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - ✓ la modalità di chiamata dei **vigili del fuoco**.
 - I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso;
 - Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.



MODULI E ORE DI FORMAZIONE

TIPOLOGIA CORSI	PREVENZIONE INCENDI	PROTEZIONE E PROCEDURE	STRATEGIA ANTINCENDIO (I° parte)	STRATEGIA ANTINCENDIO (II° parte)	ESERCITAZIONI PRATICHE	TOTALE ORE
LIVELLO 1	1	1	-	-	2	4
LIVELLO 2	2	-	2	1	3	8
LIVELLO 3	4	-	4	4	4	16

ADDETTI ANTINCENDIO (1-FOR)



ORE FORMAZIONE CORSO AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE

TIPOLOGIA CORSI	PREVENZIONE INCENDI	PROTEZIONE E PROCEDURE	STRATEGIA ANTINCENDIO (I° parte)	STRATEGIA ANTINCENDIO (II° parte)	ESERCITAZIONI PRATICHE	TOTALE ORE
LIVELLO 1	-	-	-	-	2	2
LIVELLO 2	1	1	-	-	3	5
LIVELLO 3	2	1	1	1	3	8

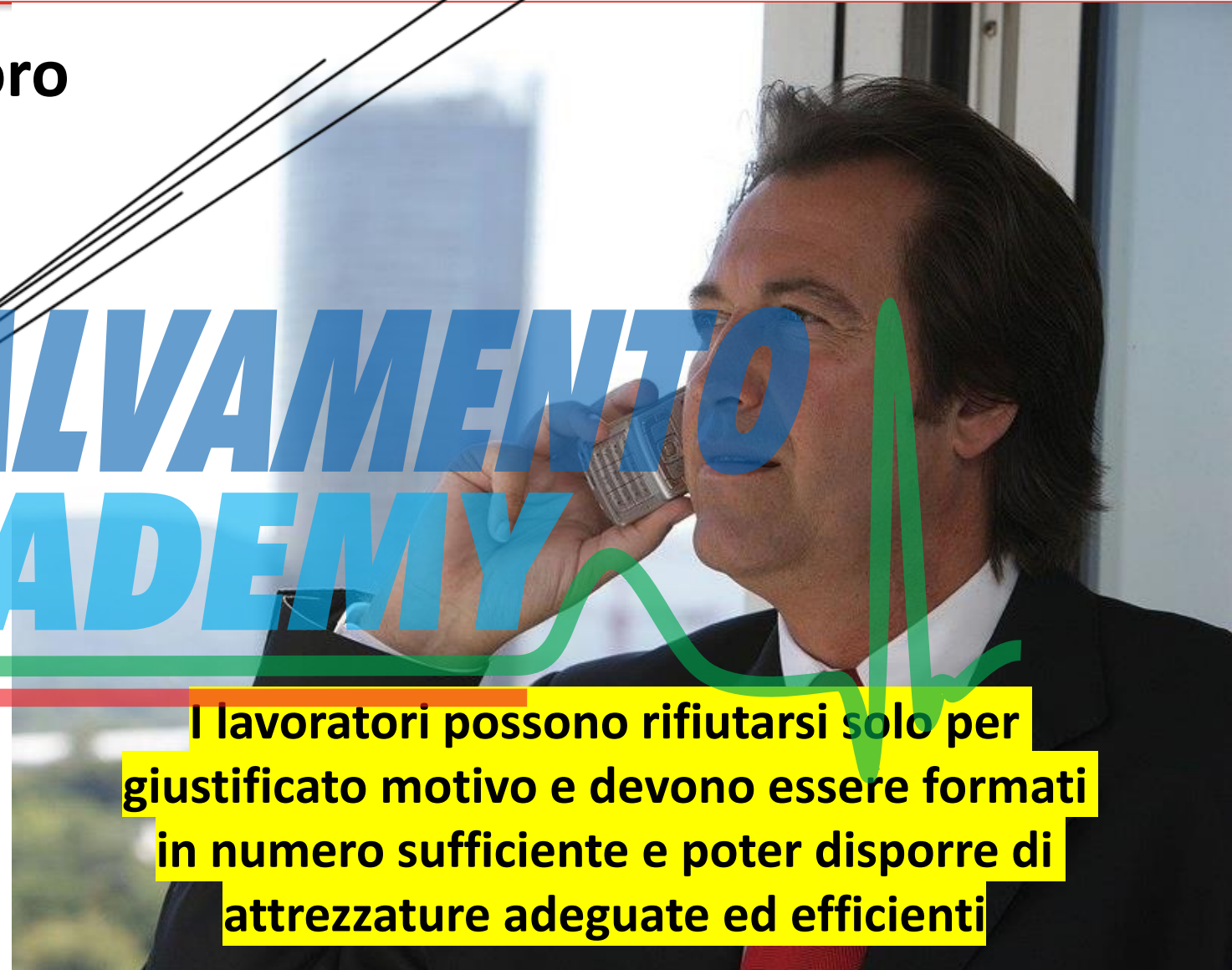
ADDETTI ANTINCENDIO (1-FOR)

**Designati dal Datore del lavoro
e dal Dirigente**



**SALVAMENTO
ACADEMY**

I lavoratori possono rifiutarsi solo per giustificato motivo e devono essere formati in numero sufficiente e poter disporre di attrezzature adeguate ed efficienti



- Il **Decreto GSA** prescrive che gli addetti al servizio antincendio conseguano l'attestato di **idoneità tecnica** per le attività indicate nell'Allegato IV.
- Il datore può anche comprovare l'idoneità tecnica del personale esaminato **con apposita attestazione**, acquisendola secondo le procedure di cui all'art. 3 del DL 512/96.
- Le attività per cui è necessaria l'idoneità tecnica sono in pratica quelle che rientrano nella formazione di livello 3.

 SALVAMENTO
ACADEMY**ADDETTI ANTINCENDIO (1-FOR)**

L'idoneità tecnica antincendio viene regolamentata all'art. 3 del Decreto-Legge n.512/96.

I comandi provinciali dei vigili del fuoco, **previo superamento di prova tecnica**, rilasciano l'attestato di idoneità ai lavoratori designati dai datori di lavoro ~~per il servizio di~~ prevenzione incendi e lotta alle emergenze.



**COMPITI:**

- Dare l'allarme e iniziare ad allontanare le persone più a rischio;
- Disattivare energia elettrica, gas, ecc..;
- Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione delle fiamme;
- Indossare i DPI;
- Tentare lo spegnimento del **principio di incendio** tramite estintori se in condizioni di **sicurezza** con una via di fuga;
- Allertare i Vigili del Fuoco;
- Collaborare alla parziale o totale evacuazione del personale;
- Cooperare con i Vigili del Fuoco fornendo indicazioni sullo stato dell'emergenza.



**SALVAMENTO
ACADEMY**



SALVAMENTO
Domande?
ACADEMY





SALVAMENTO ACADEMY

MODULO 1 - L'INCENDIO E LA PREVENZIONE



La combustione è:

“una reazione chimica che comporta l'ossidazione di un materiale combustibile da parte di un comburente (ossigeno), a causa di un innesco (fonte di calore) brucia sviluppando calore, luce e vari sottoprodotti (fumo e gas di combustione)”



SALVAMENTO
ACADEMY



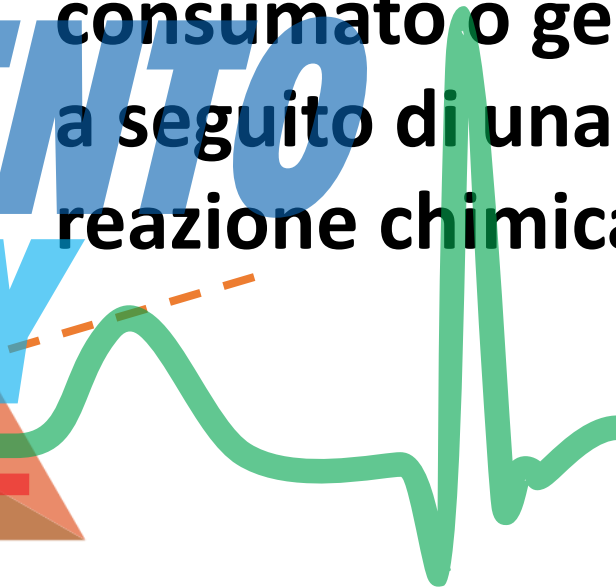
CORBURENTE

Sostanza che agisce come agente ossidante di un combustibile



CALORE

Contributo di energia consumato o generata a seguito di una reazione chimica



Combustibile

Sostanza chimica che viene ossidata nel processo di combustione

COMBUSTIBILE

ADDETTI ANTINCENDIO (1-FOR)

CORBURENTE

Ossigeno (O₂)
Idrogeno (H₂)

COMBUSTIBILE

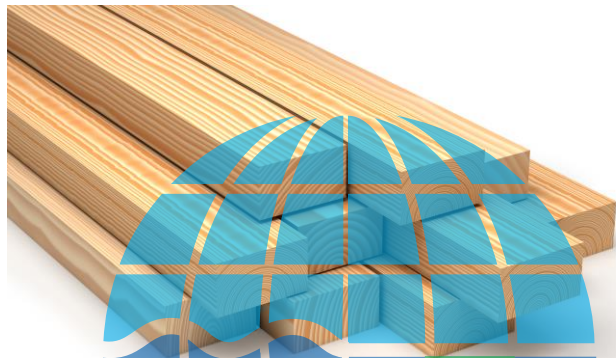
Solido
Liquido
Gassoso

TEMPERATURA

Fiamma
Scintilla
Calore indiretto
Scarica elettrica

Un incendio per svilupparsi necessita della presenza contemporanea di tutti e tre gli elementi

SOLIDO



Legno, plastica, carta

LIQUIDO



Benzina, vernici, alcol

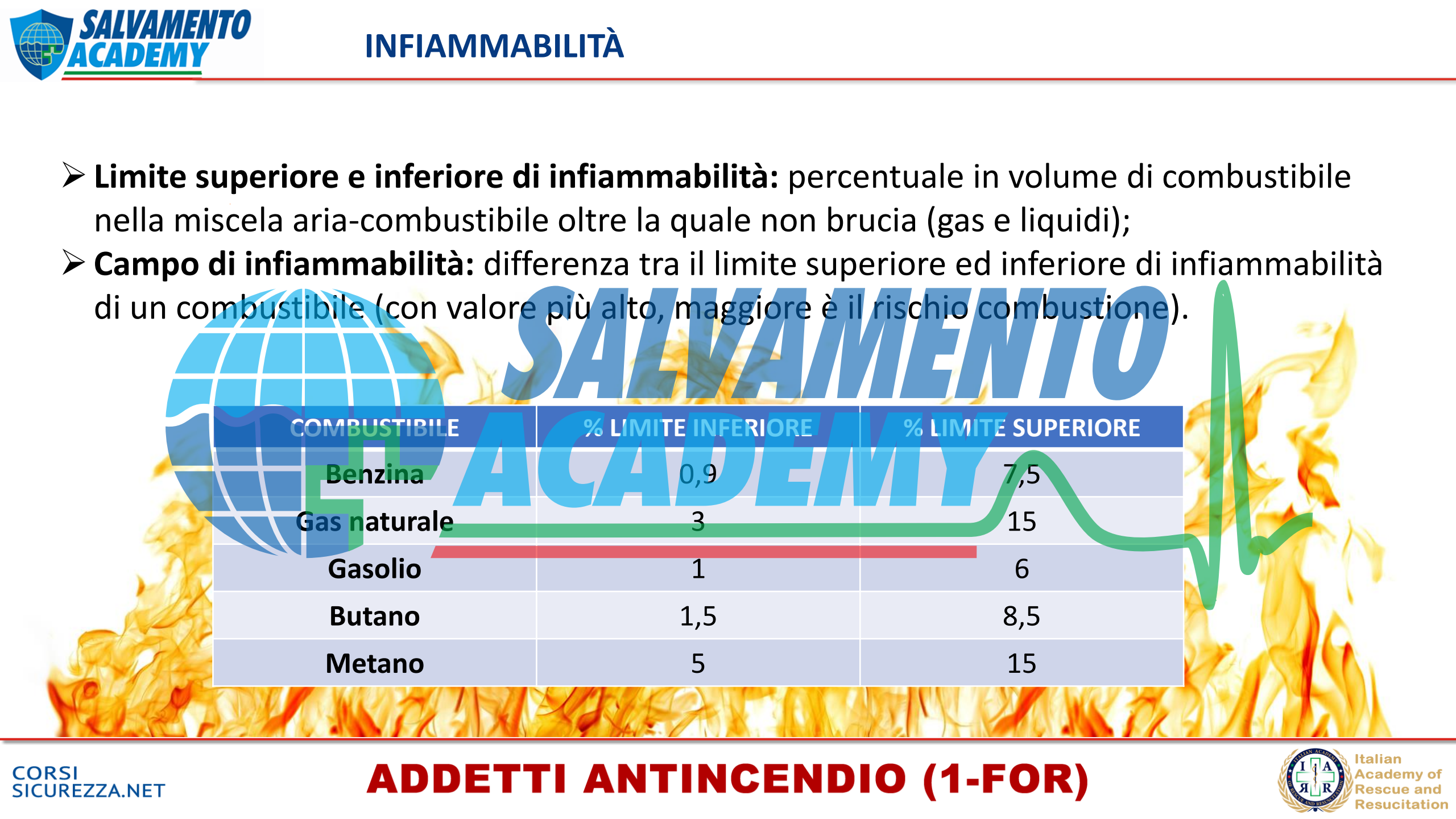
GASSOSO



Metano, butano, GPL

La velocità di propagazione dipende da: *Limite superiore e inferiore di infiammabilità, Temperatura di infiammabilità e di accensione.*

- **Limite superiore e inferiore di infiammabilità:** percentuale in volume di combustibile nella miscela aria-combustibile oltre la quale non brucia (gas e liquidi);
- **Campo di infiammabilità:** differenza tra il limite superiore ed inferiore di infiammabilità di un combustibile (con valore più alto, maggiore è il rischio combustione).



COMBUSTIBILE	% LIMITE INFERIORE	% LIMITE SUPERIORE
Benzina	0,9	7,5
Gas naturale	3	15
Gasolio	1	6
Butano	1,5	8,5
Metano	5	15

- **Temperatura infiammabilità:** è la più bassa temperatura alla quale un combustibile liquido emette vapori sufficienti a formare con l'aria una miscela che, **se innescata**, brucia spontaneamente. (minore è il valore e maggiore è la pericolosità del combustibile);
- **Temperatura di accensione:** temperatura minima alla quale un combustibile, in presenza d'aria brucia senza necessità di innesco (minore è il valore e maggiore è la pericolosità del combustibile).

SOSTANZA	°C INFIAMMABILITÀ	SOSTANZA	°C ACCENSIONE
Benzina	-20	Benzina	250
Gasolio	65	Gasolio	220
Alcool etilico	13	Carta	230
Alcool metilico	11	Legno	220-250
Olio lubrificante	149		

ARIA (ossigeno)



ARIA (ossigeno)

**Fase iniziale
dell'incendio**

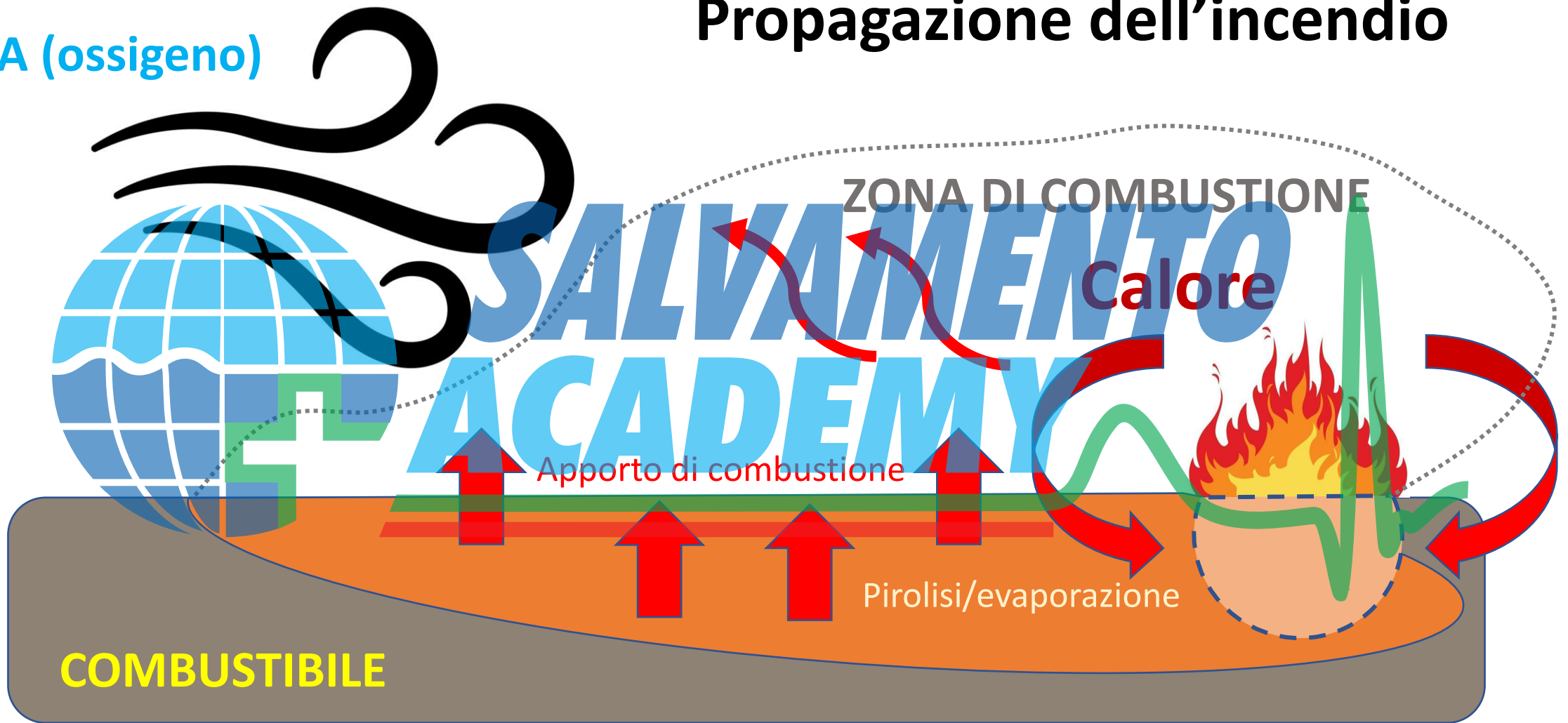


ARIA (ossigeno)



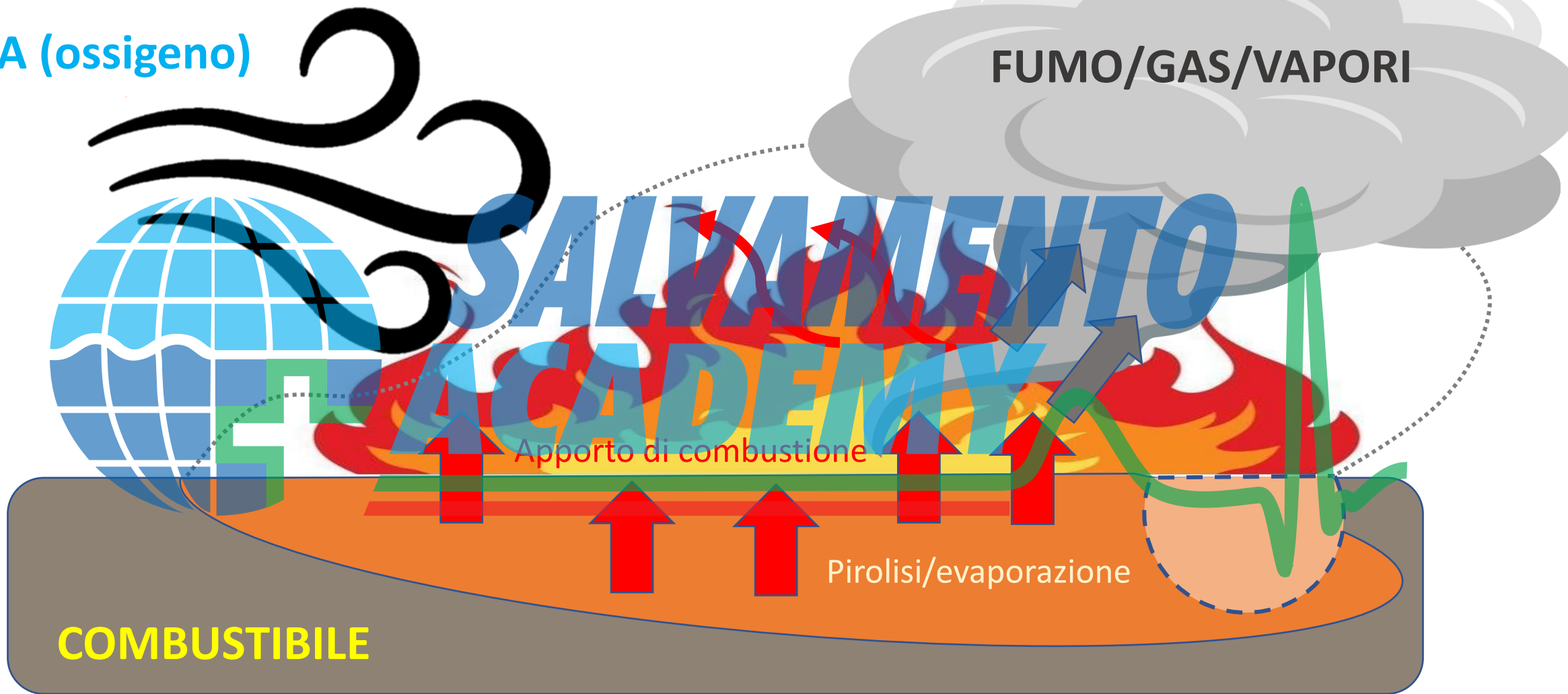
Propagazione dell'incendio

ARIA (ossigeno)



ARIA (ossigeno)

FUMO/GAS/VAPORI



ARIA (ossigeno)

FUMO/GAS/VAPORI

Calore

Calore



Temperatura di infiammabilità

Temperatura per cui può avere atto la combustione.

Granulometria

Dimensione delle particelle che costituiscono il materiale

Reattività con acqua

Capacità di un composto di reagire a contatto con acqua.

Umidità in %

Quantità d'acqua o di vapore contenuta nell'atmosfera o in un corpo.

Porosità

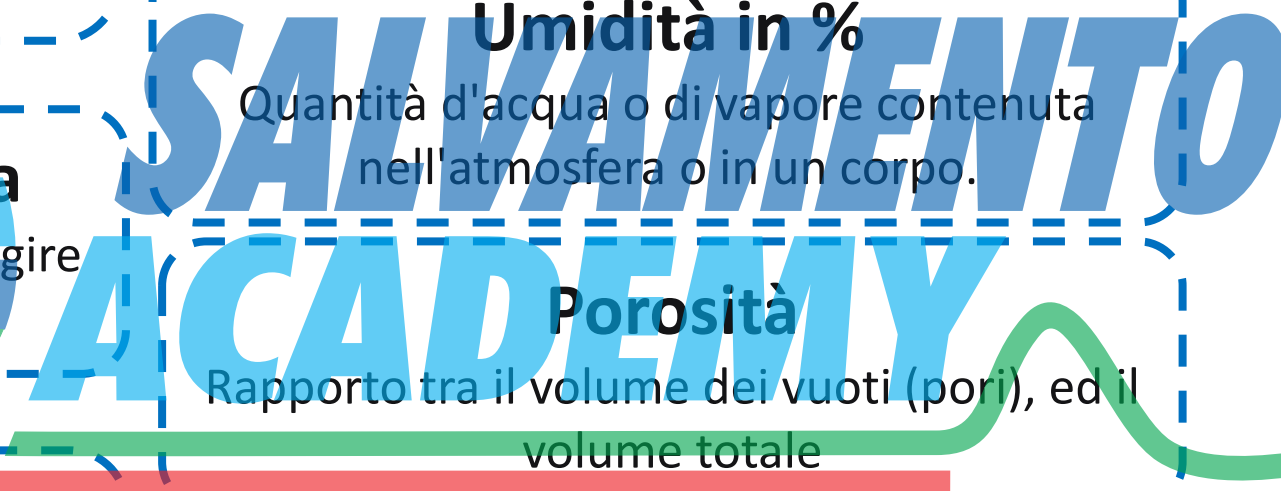
Rapporto tra il volume dei vuoti (pori), ed il volume totale

Potere calorifico

Quantità di calore necessario per far aumentare di 1 °C ad 1 grammo di una sostanza.

Composizione chimica

Sostanze costituenti ed il loro rapporto in una determinata sostanza.



Campo di infiammabilità

Intervallo di concentrazione percentuale massima e minima (limiti di infiammabilità) di un gas o del vapore di un liquido combustibile miscelato con un comburente (generalmente aria), tra cui può avvenire la combustione in presenza di un innesco.

Peso Specifico

Rapporto tra il peso di un materiale ed il suo volume.

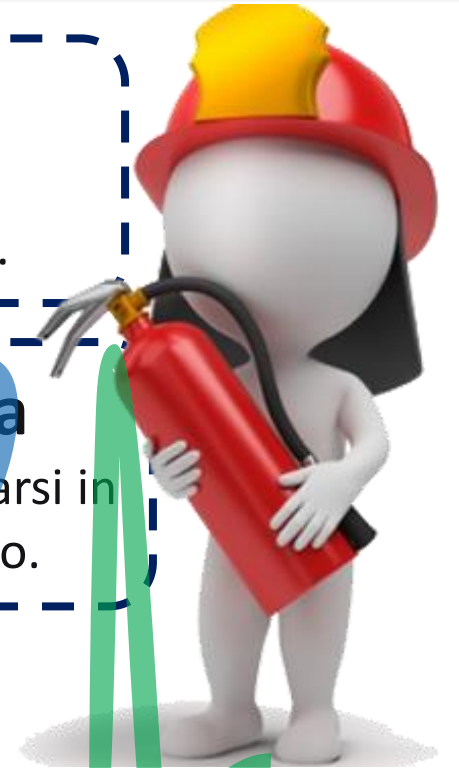
Miscibilità in acqua

Capacità di un fluido di miscelarsi in acqua in un unico composto.

Tensione di vapore

Pressione parziale del suo vapore quando si raggiunge l'equilibrio fra la fase liquida e quella aeriforme.

SOSTANZE	Tempertura Infiammabilità	Categoria
Gasolio	65 °C	C
Acetone	-18 °C	A
Benzina	-20 °C	A
Alcol etilico	13 °C	A
Toluolo	4 °C	A
Olio lubrificante	149 °C	C



Densità rispetto all'aria

Rapporto tra la densità di un gas rispetto alla densità dell'atmosfera in cui si espande.



**SALVAMENTO
ACADEMY**
Riconoscibilità

Grado di percezione di un composto gassoso rispetto all'atmosfera respirata dalle persone.



CONDUZIONE



Quando due corpi sono a contatto diretto



Propagazione senza trasporto di materia

CONVENZIONE



Stufe a conduzione. Esempio il radiatore



Propagazione con trasporto di materia

IRRAGGIAMENTO



Naturale come ad esempio i raggi del sole



Propagazione di onde elettromagnetiche



**SALVAMENTO
ACADEMY**



SALVAMENTO
Domande?
ACADEMY





CORSO PRIMO SOCCORSO AZIENDALE



BENVENUTI

ACADEMY



Rispetta la normativa per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2



**Partecipando a questo corso
di Primo Soccorso Aziendale sarete addestrati a:**

*Gestire un'emergenza sanitaria in ambienti di
lavoro e.. salvare una vita umana*

- ✓ Conoscere le procedure del piano d'emergenza aziendale,
- ✓ Eseguire la rianimazione cardio polmonare RCP (BLS);
- ✓ Prestare le cure di Primo soccorso su traumi/lesioni.

Il corso soddisfa i requisiti del D.M. 388/2003

PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

Primo Soccorso Aziendale (D.M. n. 388/2003) per il responsabile addetto al primo soccorso



Aziende Gruppo A: 16 ore

- ✓ 10 ore teoria;
- ✓ 6 addestramento pratico;
- ✓ 6 ore rinnovo (dopo 3 anni).

Aziende Gruppo B e C: 12 ore

- ✓ 8 ore teoria;
- ✓ 4 addestramento pratico;
- ✓ 4 ore rinnovo (dopo 3 anni).

 SALVAMENTO
ACADEMY




SALVAMENTO ACADEMY

PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

Si certifica che

Ha frequentato con esito positivo, per una durata complessiva di n. _____ ore, il corso di "Informazione e Formazione" ai sensi dell'art 37 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - D.M. 388/03 e s.m.i., come: "ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE" per le aziende di gruppo

Luogo _____ Data _____

IL MEDICO _____ L'ISTRUTTORE _____



verifica su www.salvamentoacademy.it

ATTESTATO di FREQUENZA



CORSO PRIMO SOCCORSO PER AZIENDA GRUPPO "B o C" (12 ore)

Si dichiara che in data _____ a: _____ ()

Il/la Sig. _____ codice Fiscale: _____

nato/a a: _____ Prov.: _____ in data: _____

Documento d'identità: _____ n°: _____ Rilasciato da: _____

ha partecipato al corso di Primo soccorso Aziendale, raggiungendo gli obiettivi didattici del seguente programma, in attuazione degli allegati 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003

Organizzato da: _____

Con Sede in: _____ () Via: _____ n.: _____

Il Direttore del corso: _____ Firma _____

Il Medico: Dott. _____ Firma _____

Timbro del medico



OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO



- D.M. 388/2003 (Primo Soccorso Aziendale)
- D.L. 81/2008 (Norme Sicurezza sul Lavoro – ex 626)
 - ✓ procedure per l'organizzazione dell'emergenza;
 - ✓ disponibilità dei presidi sanitari;
 - ✓ designazione, incarico e formazione lavoratori.

**SALVAMENTO
ACADEMY**

**Analisi valutazione dei rischi
(D.V.R.)**

REALISTICAMENTE ATTUABILE



Stato di necessità - Articolo 54 Codice Penale

“Non è punibile chi abbia commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo non da lui volontariamente causato né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionale al pericolo”.

Omissione di soccorso - Art. 593 Codice penale

“È obbligo del cittadino, in caso di emergenza sanitaria prestare assistenza o attivare le autorità competenti”



La valutazione dei rischi (D.V.R.):

- ✓ Individuare numero persone incaricate alla sicurezza;
- ✓ Conoscenza tempistica intervento mezzi di soccorso;
- ✓ Informazione, formazione e aggiornamento personale;
- ✓ Adeguati presidi di primo soccorso e DPI;
- ✓ Piano evacuazione ed emergenza sempre aggiornato.



Tre gruppi di aziende/attività produttive:



Gruppo A

- ✓ Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334: centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive ed altre attività minerarie, lavori in sottoterraneo, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;
- ✓ Aziende o unità produttive con **oltre cinque lavoratori** appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con **indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro**;
- ✓ Aziende o unità produttive con **oltre cinque lavoratori** a tempo indeterminato del **comparto dell'agricoltura**.

Gruppo B:

- ✓ Aziende o unità produttive con **tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.**

Gruppo C:

- ✓ Aziende o unità produttive con **meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.**
- ✓ Il datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda od unità produttiva e, solo nel caso appartenga al **gruppo A**, la **comunica all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attività lavorativa**, per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso.

Nota: Se l'azienda o unità produttiva svolge attività lavorative comprese in gruppi diversi, il datore di lavoro deve riferirsi all'attività con indice più elevato.



SALVAMENTO

ACADEMY

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia);
- Visiera paraschizzi;
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3);
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- Teli sterili monouso (2);
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- Confezione di rete elastica di misura media (1);
- Confezione di cotone idrofilo (1);
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- Un paio di forbici;
- Lacci emostatici (3);
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- Termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.





**SALVAMENTO
ACADEMY**



**SALVAMENTO
Domande?
ACADEMY**



- ✓ Malori, Shock, reazioni allergiche;
- ✓ Esposizione alle temperature;
- ✓ Avvelenamento e intossicazioni;
- ✓ Ustioni e folgorazioni;
- ✓ Ictus;
- ✓ Emorragie;
- ✓ Traumi e lesioni;
- ✓ Tecniche trasporto paziente.



**SALVAMENTO
ACADEMY**



ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

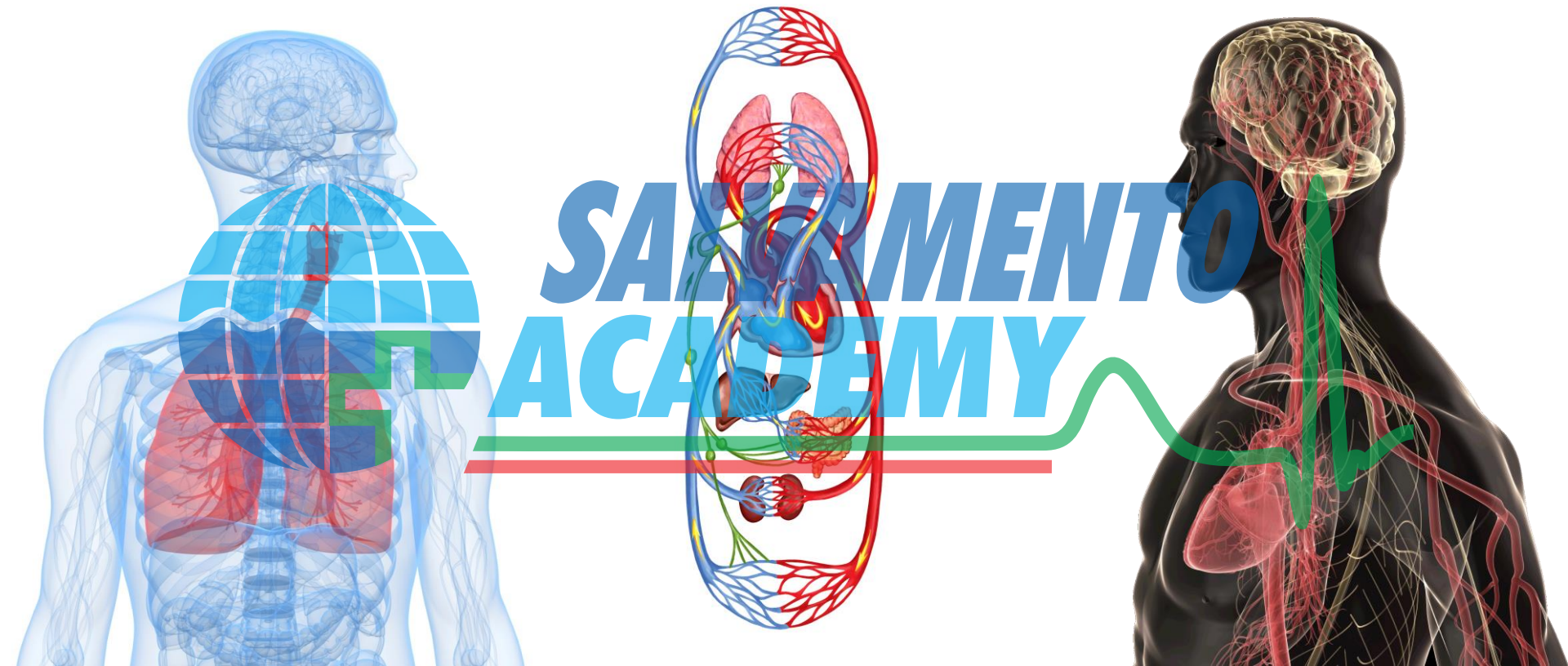
In questo modulo sarete addestrati a:

- **Riconoscere** i sintomi e i segni dei principali problemi di tipo sanitario;
- **Fornire** un'appropriate assistenza alle vittime colpite da malori, traumi o lesioni;
- **Dimostrare** l'abilità nel prestare il primo soccorso.

Codici gravità:



- Sintomi e Segni
- Cosa non fare





Qualità della respirazione

1. La frequenza respiratoria a riposo:

- ✓ **Normale:** 12-16 respiri/minuto;
- ✓ **Irregolare:** <10 o >28 respiri/minuto.

2. Ritmo:

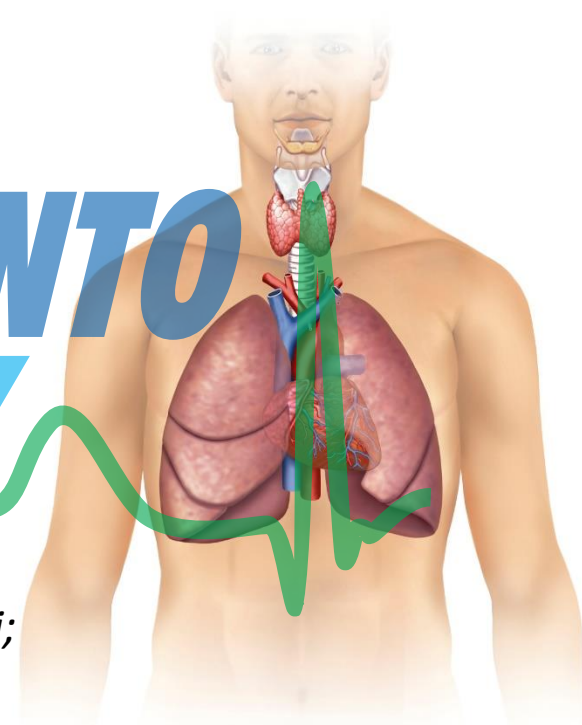
- ✓ **Normale:** intervalli costanti;
- ✓ **Irregolare:** intervalli irregolari.

3. Profondità:

- ✓ **Normale:** contrazione diaframma e muscoli intercostali;
- ✓ **Irregolare:** inspirazione forzata o superficiale.



SALVAMENTO ACADEMY



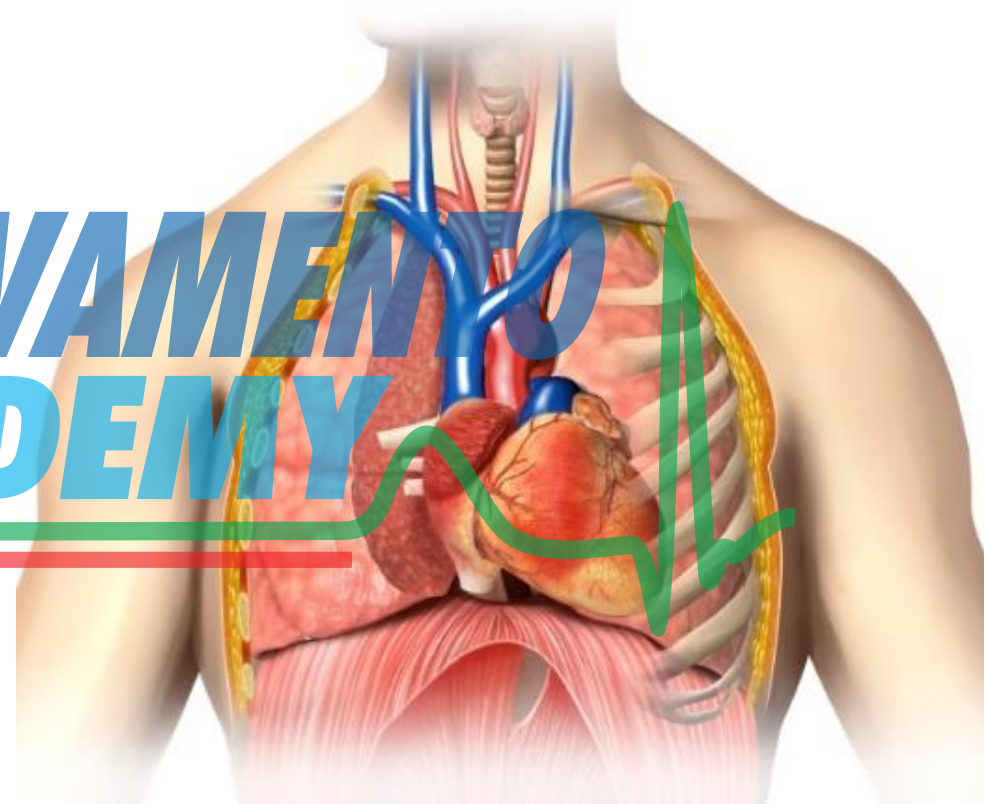
Qualità della respirazione

4. Rumore respiratorio:

- ✓ **Normale:** *respirazione silenziosa;*
- ✓ **Irregolare:** *russante, gorgogliante o rantolante, gracitante, sibilante.*

5. Simmetria del movimento toracico:

- ✓ **Normale:** *inspirazione/espirazione con espansione toracica simmetrica;*
- ✓ **Irregolare:** *inspirazione/espirazione con espansione toracica asimmetrica.*





**SALVAMENTO
ACADEMY**



**SALVAMENTO
Domande?
ACADEMY**





ARRESTO CARDIACO



CARDIOPATIA ISCHEMICA

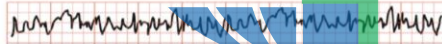
Di cosa si tratta

Problema elettrico/meccanico.

Nella maggior parte dei casi è causato da cardiopatia ischemica. La vittima è incosciente e non respira, se non soccorsa in tempo, la morte irreversibile sopraggiungerà in pochi minuti.

Ha 4 tipi di presentazioni elettrocardiografiche:

- Fibrillazione ventricolare
- Tachicardia ventricolare
- Attività elettrica senza polso
- Asistolia



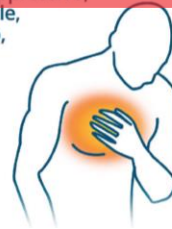
Di cosa si tratta

Problema circolatorio dovuto all'ostruzione di un'arteria coronarica che non riesce più a portare sangue ricco di nutrienti ai tessuti del cuore. Nella maggior parte dei casi non causa arresto cardiaco.

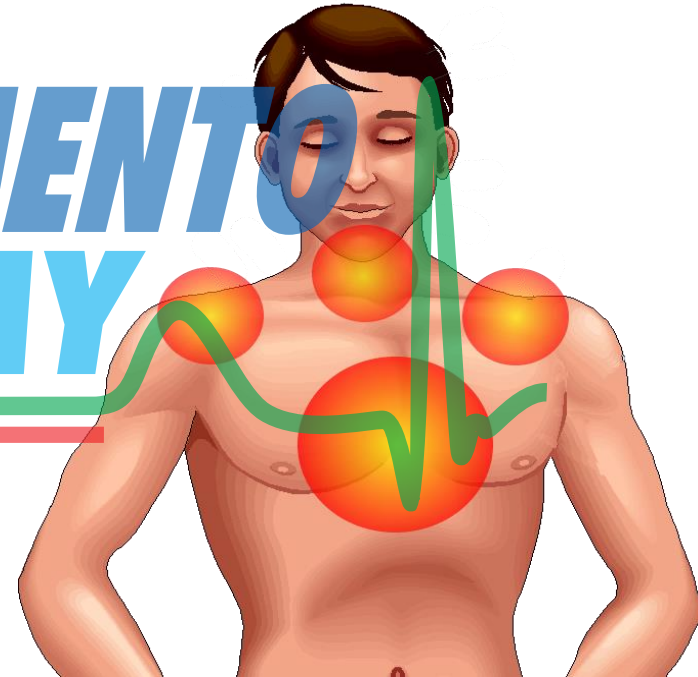


Quando presenti, bisogna riconoscerne tempestivamente i sintomi:

- Dolore toracico, spesso oppressivo, talvolta irradiato alle spalle, al braccio sinistro, al collo, allo stomaco
- Difficoltà respiratoria
- Nausea o vomito
- Sudorazione, cute fredda e pallida



SALVAMENTO ACADEMY



RICONOSCERE IL DOLORE TORACICO (ANGINA)

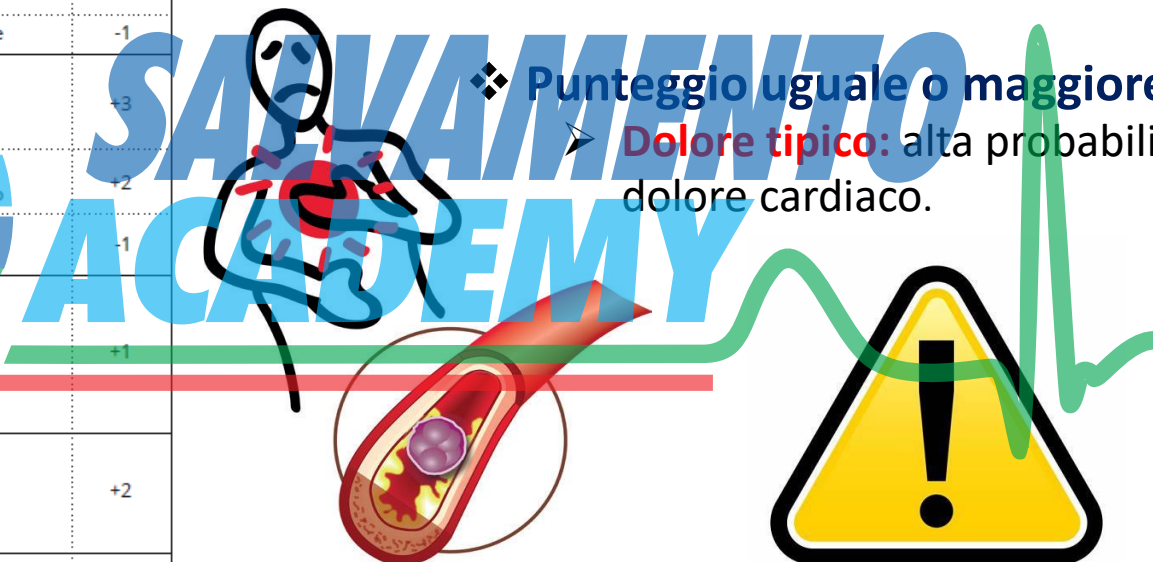
❖ Punteggio minore di 4

➤ **Dolore atipico:** bassa probabilità di dolore cardiaco.

❖ Punteggio uguale o maggiore di 4

➤ **Dolore tipico:** alta probabilità di dolore cardiaco.

Localizzazione	<input type="checkbox"/>	Retrosternale	+3
	<input type="checkbox"/>	Regione cardiaca	
	<input type="checkbox"/>	Emitorace sn	+2
	<input type="checkbox"/>	Collo	
	<input type="checkbox"/>	Mandibola	
Carattere	<input type="checkbox"/>	Stomaco	-1
	<input type="checkbox"/>	Apice del cuore	
	<input type="checkbox"/>	Oppressivo	+3
	<input type="checkbox"/>	Strappamento	
	<input type="checkbox"/>	Morsa	
Irradiazione	<input type="checkbox"/>	Pesantezza	+2
	<input type="checkbox"/>	Restringimento	
	<input type="checkbox"/>	Puntorio	-1
	<input type="checkbox"/>	Pinzettante	
	<input type="checkbox"/>	Braccia	
Sintomi Associati	<input type="checkbox"/>	Spalla	+1
	<input type="checkbox"/>	Posteriore	
	<input type="checkbox"/>	Collo	+2
	<input type="checkbox"/>	Mandibola	
	<input type="checkbox"/>	Dispnea	
	<input type="checkbox"/>	Nausea	+2
	<input type="checkbox"/>	Sudorazione	
		TOTALE	



ARRESTO CARDIACO

Cosa fare

La Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) è indispensabile in tutti gli arresti cardiaci



Il Defibrillatore è indispensabile in caso di:

- Fibrillazione ventricolare
- Tachicardia ventricolare

Il defibrillatore semiautomatico esterno (AED) è in grado di riconoscerli!



Cosa fare

- Chiamare il 1.1.2-1.1.8
- Tenere a riposo la vittima
- Tenersi pronti per una eventuale RCP con AED
- Rimanere con la vittima fino all'arrivo dei soccorsi

CARDIOPATIA ISCHEMICA





FORNIRE INDICAZIONI PRECISE E COMPLETE:

- ✓ Luogo preciso;
- ✓ Tipologia e dinamica dell'incidente;
- ✓ Numero persone coinvolte;
- ✓ Condizioni del paziente;
- ✓ Età del paziente;
- ✓ Sesso del paziente;
- ✓ Numero di telefono da contattare.



Assumere informazioni utili raccogliendo testimonianze e osservando segni e sintomi

Non riagganciare la telefonata se non è l'operatore 112 ad ordinarlo

- ✓ Indossare i DPI;
- ✓ Soccorrere l'infortunato;
- ✓ Quando e come spostare l'infortunato;
- ✓ Comportamento a fine soccorso;
- ✓ Proteggere la privacy della vittima.

 SALVAMENTO
ACADEMY

- ✓ Infiammazione cronica delle vie aeree;
- ✓ Variabile in base all'età e dal paziente;
- ✓ Evitare: aria fredda, fumo di tabacco, contatto con allergeni;

Assistenza

- ✓ Somministrazione del farmaco (aerosol o bombolette spray);
- ✓ Chiamare i soccorsi in caso di mancato miglioramento entro pochi minuti.

Frequenza Respiratoria

Accelerata

Ritmo

Regolare

Profondità

Superficiale, con utilizzo dei muscoli accessori

Rumore Respiratorio

Gorgogliante o Rantolante

Simmetria del movimento toracico

Simmetrico



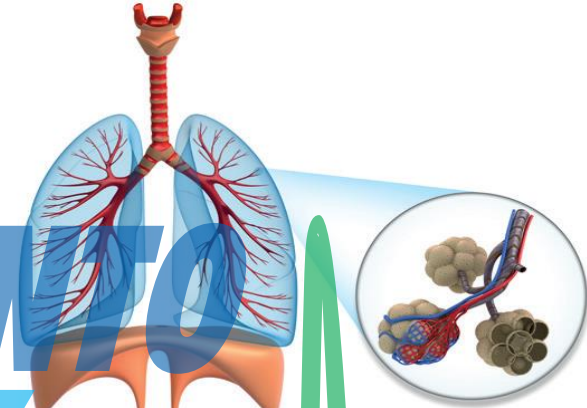
➤ Eccesso di liquidi negli alveoli polmonari

Assistenza:

- ✓ Somministrazione ossigeno
- ✓ Intervento medico immediato.



SALVAMENTO ACADEMY



Frequenza Respiratoria

Accelerata

Ritmo

Regolare

Profondità

Superficiale, con utilizzo dei muscoli accessori

Rumore Respiratorio

Gorgogliante o Rantolante

Simmetria del movimento toracico

Simmetrico

- **Sintomi:** sensazione improvvisa debolezza, non accompagnata dalla completa perdita dello stato di coscienza. L'episodio è di breve durata e preceduto da segni e sintomi di malessere.
- **Cause:** stress, stanchezza, calore eccessivo, scarsa o cattiva ossigenazione ambiente, ipoglicemia, digiuno, anemia, emorragie, ustioni, traumi fisici o intense emozioni e immobilità prolungata.
- **Assistenza:** far sdraiare la vittima, sollevare gli arti inferiori, valutare la coscienza.



Cosa non fare:

somministrare alcolici, somministrare liquidi.



SINCOPE (SVENIMENTO)



➤ **Sintomi:** nausea, malessere generale, vertigini, batticuore.

➤ **Segni:** pallore del viso, sudorazione fredda, transitoria perdita di coscienza.

➤ **Causa:** momentaneo calo della pressione e afflusso di sangue al cervello (stress, stanchezza, caldo, traumi).

➤ **Assistenza:** far distendere la persona, allentare i vestiti che lo costringono, sollevare le gambe, tenere aerato l'ambiente.



Cosa non fare:

somministrare alcolici e liquidi quando è in stato confusionale, lasciare in piedi la vittima.

- **Sintomi:** ansia, nausea, irrequietezza.
- **Segni:** pallore, pelle umida e fredda, respirazione superficiale, vomito, stato confusionale, perdita di coscienza prolungata.
- **Causa:** diminuzione circolazione sanguigna per emorragie, reazioni allergiche, problemi cardiaci e respiratori.
- **Assistenza:** controllo parametri vitali, alzare le gambe, mantenere la temperatura corporea, se necessario praticare la RCP.

**Cosa non fare:**

somministrare liquidi, spostare il paziente in presenza di traumi.





**SALVAMENTO
ACADEMY**



**SALVAMENTO
Domande?
ACADEMY**







- **Sintomi:** ansia, debolezza, formicolii, paresi di un lato del corpo, nausea, forte emicrania, diminuzione vista.



- **Segni:** un lato della bocca pende, difficoltà a parlare e camminare, stato confusionale, pupille disuguali.

- **Causa:** alta pressione arteriosa (rottura vaso sanguigno), embolo (interruzione afflusso sangue al cervello).

- **Assistenza:** controllare parametri vitali, slacciare i vestiti per favorire la respirazione, rassicurare la vittima, allertare il 112.



Cosa non fare:
somministrare liquidi.



➤ **Segni:** difficoltà respiratoria, tosse, pallore, ansia, arrossamento degli occhi e della cute, arresto respiratorio e cardiaco.

➤ **Assistenza:** rassicurare il paziente, aiutarlo nell'assunzione dei farmaci prescritti, somministrare ossigeno se disponibile.

➤ **Causa:** sostanze che possono essere ingerite, inalate, iniettate o venire a contatto con la cute (punture insetto, cibo, medicinali, provocano reazioni d'intensità variabile).



	SINTOMI LIEVI, MODERATI	SINTOMI GRAVI
Cute	Prurito mani e piedi Pomfi (bolle cutanee) Arrossamento del volto	Pallore Sudorazione fredda
Occhi	Arrossati Lacrimanti Edema delle palpebre	
Apparato gastrointestinale	Vomito Dolori o crampi addominali	
Apparato respiratorio	Voce bassa Tosse Aumento frequenza respiratoria	Difficoltà respiratoria: sibili, fischi, rantoli
Apparato cardiocircolatorio	Aumento frequenza cardiaca	Diminuzione della pressione arteriosa e frequenza cardiaca accelerata
Sistema nervoso	Agitazione	Svenimento



Cosa non fare: somministrare direttamente medicinali.

- ✓ Farmaco salvavita;
- ✓ Disponibile in confezioni predosata;
- ✓ Trattamento precoce;
- ✓ Somministrazione intramuscolare;
- ✓ Iniezione con siringa "Fastjekt"
da 300 o 150 mcg;

**SALVAMENTO
ACADEMY**



- Alterazione degli impulsi elettrici del Sistema Nervoso Centrale.
- **Segni:** perdita di conoscenza, caduta a terra, irrigidimento, convulsioni, salivazione alla bocca, perdita involontaria urina e feci, viso e labbra cianotici.
- **Cause:** trauma cranico, tumori, infezioni (meningite), febbre elevata, intossicazioni, ictus, fattori genetici e disturbi del neuro sviluppo.
- **Assistenza:** spostare oggetti che possono ferirlo, monitorare le funzioni vitali.



Cosa non fare: mettere le dita in bocca alla vittima, muoverlo, immobilizzarlo, forzare oggetti in bocca.



- **Sintomi:** intorpidimento, debolezza, scarsa coordinazione.
- **Segni:** brividi, pelle fredda e pallida, respiro frequente, stato confusionale, difficoltà movimenti, perdita di coscienza.
- **Causa:** esposizione a basse temperature.

Temperatura corporea:

< 35°C: lesioni della cute;

32°C: può essere fatale;

< 26/24°: limite sopravvivenza.

- **Assistenza:** riscaldare gradualmente la vittima, somministrare bevande calde, zucchero, cibo energetico, stimolare movimenti.



Cosa non fare: somministrare caffeina, alcool, tabacco, mettere a contatto la cute con oggetti caldi.





➤ **Causa:** esposizione a basse temperature.

➤ *Temperatura esterna:* - 30 °C
Temperatura corporea: -2 °C

SALVAMENTO
ACADEMY

- **Sintomi:** insensibilità; intorpidimento.
- **Segni:** irrigidimento muscolare, cute fredda e pallida.
- **Assistenza:** riscaldare gradualmente la vittima.



Cosa non fare:

somministrare caffeina,
alcol, massaggiare le
parti congelate.

- **Tipologia:** Crampi da calore; sincope da calore, colpo da calore.
- **Sintomi:** debolezza, vertigini, mal di testa, shock e crampi muscolari.
- **Segni:** cute arrossata e asciutta, convulsioni, perdita coscienza, respirazione rapida (colpo di calore); cute pallida, umida e viscida, respiro affannoso (esaurimento da calore).

Crampi da calore: attività fisica intensa in clima caldo, abiti inadeguati;

Esaurimento da calore: elevata sudorazione, scarsa idratazione;

Colpo da calore: prolungata permanenza in luoghi caldi, umidi e poco ventilati;

- **Assistenza:** raffreddare gradualmente la vittima,
somministrare bevanda fresca, spostare in luogo ventilato.

Cosa non fare: somministrare alcolici, raffreddare bruscamente, esporre nuovamente il paziente al caldo.

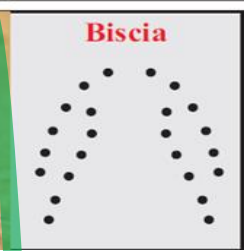
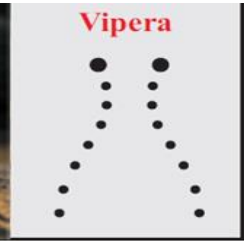


- **Sintomi:** nausea, vomito, crampi e dolori allo stomaco, diarrea.
- **Segni:** sonnolenza, convulsioni, gonfiori, respiro superficiale, perdita coscienza, contenitori di farmaci vuoti.
- **Causa:** ingestione o inalazione di sostanze nocive (medicinali, alcool, alimenti alterati, sostanze chimiche).
- **Assistenza:** verifica ambientale, consultare medico (centro antiveneni).



Cosa non fare: provocare il vomito, somministrare liquidi senza il parere di un medico.

- **Sintomi:** crampi, mal di testa, nausea, vertigini, calo di pressione, tachicardia.
- **Segni:** due fori del morso, tremori, cianosi, gonfiori, vomito, diarrea, difficoltà respiratoria e shock.
- **Assistenza:** comprimere la ferita, applicare fasciatura moderatamente compressiva, mantenere la vittima calma, controllare parametri vitali.



Grado 1	Tracce del morso, senza segni locali (morso secco)	Osservazione per 4 ore in PS
Grado 2	Edema localizzato nella zona del morso	Osservazione in PS per 24h, esami del sangue, terapia sintomatica, controllo dello stato vaccinale antitetanico
Grado 3	Estensione dell'edema e comparsa di sintomi sistemici, diminuzione della pressione arteriosa	Oltre ai precedenti, probabile trattamento con siero antiofidico
Grado 4	Shock	Oltre ai precedenti, trattamento antidotico e intensivo



Cosa non fare: incidere la ferita e succhiare il sangue, usare il laccio emostatico, somministrare siero antiofidico in ambiente non protetto.

- **Sintomi:** nausea, crampi allo stomaco, disturbi della vista, mal di testa, bruciore alla gola o agli occhi.
- **Segni:** ustioni e lesioni alla cute, arrossamenti, stato confusionale, vomito, perdita di coscienza, difficoltà respiratoria, arresto cardiaco.
- **Causa:** ingestione, inalazione o contatto con sostanze tossiche.
- **Assistenza:** bonifica ambientale, protezione individuale, controllo parametri vitali, lavaggio zona colpita, RCP.



Cosa non fare: provocare il vomito, somministrare liquidi senza il parere di un medico, non proteggersi con DPI.



**SALVAMENTO
ACADEMY**



**SALVAMENTO
ACADEMY**

Domande?

